

gli altri impiegati e nemmeno gli apprendisti che dovranno entrare a far parte del personale delle biblioteche; perchè il mio emendamento dice chiaro che gli uscieri in parola potranno occupare soltanto quei posti dell'ultima classe dei distributori che rimarranno scoperti dopo la nomina degli apprendisti.

La mia proposta quindi è ispirata ad un sentimento di giustizia e di equità e confido che il ministro vorrà accoglierla.

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Sono dolente di non potere accettare una proposta che viene accompagnata da parola così simpatica ed avvalorata da firme così autorevoli di colleghi; ma, signori, pensate che qui si tratta di far diventare improvvisamente impiegati alcuni uscieri, e ciò unicamente perchè, in qualche caso, per scarsità di personale, taluni uscieri fecero da distributori. Ora col regolamento nuovo, i distributori che verranno nelle biblioteche dello Stato, dovranno sostenere un esame, ed avere titoli di cultura. Dirò di più: che il fatto di una funzione superiore, sostenuta da alcune classi di personale, capita continuamente; e non si può consolidarla all'improvviso con una legge, confondendo il grado e la carriera degli impiegati, mescolando alcuni, che hanno solo certe attitudini e certa cultura, con altri venuti per esame.

Dirò di più ancora all'onorevole Mercè: che il suo emendamento parla solo di alcuni pochi che fecero o fanno da distributori col permesso del Ministero; ma tutti sanno che molti bibliotecari, di loro iniziativa, per provvedere al servizio (ed era giusto; e lo avrei fatto anch'io, se fossi stato bibliotecario), hanno incaricato provvisoriamente dell'ufficio di distribuzione altri uscieri, senza avvisarne il Ministero: perchè era loro primo obbligo di assicurare il servizio.

Ora perchè quei pochi che furono autorizzati ad un servizio o vi stettero per condiscendenza del Ministero, debbono passar d'improvviso ad un'altra categoria e proprio dove sono necessari esami e titoli, e non gli altri? Se facessi questo, creerei una ingiustizia e una confusione; metterei a pari grado attitudini e posizioni diverse.

L'onorevole Mercè dice che questi uscieri dovranno tornare a fare da uscieri. Ma no;

se ci sarà bisogno, nelle biblioteche, questi bravi uscieri faranno ancora il servizio a cui furono chiamati e per cui hanno attitudini. Ma non possono far la carriera superiore senza gli esami richiesti per tutti a garanzia del servizio.

Perciò prego i colleghi di non accogliere questa proposta: tanto più che, mentre io cerco di mettere ordine e chiarezza nei servizi e nelle attribuzioni dei funzionari che dipendono dal Ministero dell'istruzione pubblica, non debbo alterare le categorie degli impiegati stessi per un provvedimento di pietà: si confonderebbe tutto.

E poi, un'altra cosa: la recente legge sullo stato giuridico degli impiegati che è stata votata nel giugno, vuole l'esame per la nomina ad un impiego civile; con questa aggiunta si verrebbe a creare una categoria nuova di persone entrate ora in un posto superiore, ma senza esame; si verrebbe a contraddire, accettando quest'emendamento, alla legge fondamentale che la Camera pochi mesi or sono ha votato. Rispetto tutti quelli che lavorano, ma debbo seguire la legge.

Io prego quindi di non accogliere l'emendamento dell'onorevole Mercè; il non accoglierlo non arreca nessun danno, e non si vengono a confondere i servizi.

PRESIDENTE. La Commissione accetta?

MANNA, *della Commissione*. La Commissione prega l'onorevole Mercè di ritirare il suo emendamento, che l'onorevole ministro potrebbe accogliere come raccomandazione. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevole Mercè, insiste?

MERCI. Mi sembra che l'onorevole ministro, a proposito della mia aggiunta, abbia trovato delle difficoltà dove non ne esistono affatto. Egli ha detto che sarebbe imbarazzato nello stabilire i criteri per ammettere questi uscieri in una categoria diversa, quale è quella degli ordinatori e distributori...

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Non si può fare.

MERCI. Mi permetta, ma questi criteri furono già adottati dai bibliotecari ed approvati dal Ministero; e che fossero giusti lo dimostra il fatto che gli uscieri in parola hanno disimpegnato lodevolmente le funzioni di ordinatori e distributori.

Quindi l'onorevole ministro non si troverebbe in alcun modo imbarazzato e renderebbe giustizia a questi uscieri che sono